

*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

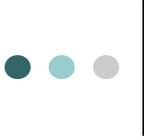
***Esami conclusivi del
2° ciclo di istruzione***

Giugno 2012



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

www.istruzioneer.it
Materiali incontro 12.6.2012
**Linee guida in materia di Esami conclusivi per gli
allievi con handicap certificato in base alla
L.104/92 o con difficoltà certificabili in base alla
sola Classificazione internazionale ICD 10.**

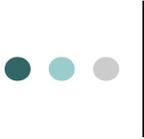



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

INDICE SLIDES

La normativa specifica
I concetti generali → - la fonte principale: l'art. 12 della legge 104/92
L'applicazione delle tutele: → lettura dell'art. 16 della l. 104/92
Le prove

- le finalità dell'esame
- la documentazione sul piano educativo individualizzato
- DPR 122/09
- il personale per le prove




*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

NORMATIVA ESSENZIALE

MPI - Esame di Stato, conclusivo dei corsi di studio di istruzione superiore, linee guida per la realizzazione dei corsi di formazione. Terza edizione Anno Scolastico 2000-2001, nov. 2000 e modelli certificazioni
 Legge 5/2/1992, n. 104 "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
 DPR 122 del 22/6/2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli art. 2 e 3 del D.L. 1.9.08, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L.ge 30 ottobre 2008, n. 169"
 O.M. 41 del 11/5/2012 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di 2° grado nelle scuole statali e non statali. A.s. 2011/2012. Art. 17"





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Legge 5/2/1992, n. 104 “Legge Quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”

Articolo 12. Diritto all'educazione e all'istruzione
(...) 3. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

4. L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

6. Alla elaborazione del profilo dinamico-funzionale iniziale seguono, con il concorso degli operatori delle unità sanitarie locali, della scuola e delle famiglie, verifiche per controllare gli effetti dei diversi interventi e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico.

8. Il profilo dinamico-funzionale è aggiornato a conclusione della scuola materna, della scuola elementare e della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore.



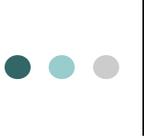


Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Legge 5/2/1992, n. 104 “Legge Quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”

Articolo 16. Valutazione del rendimento e prove d'esame

1. Nella valutazione degli alunni handicappati da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.
2. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, ..., prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
3. Nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado, per gli alunni handicappati sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione.
4. Gli alunni handicappati sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico o allo svolgimento di esami anche universitari con l'uso



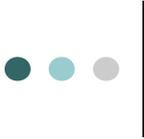
*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Legge 5/2/1992, n. 104 “Legge Quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”

Articolo 16. Valutazione del rendimento e prove d'esame

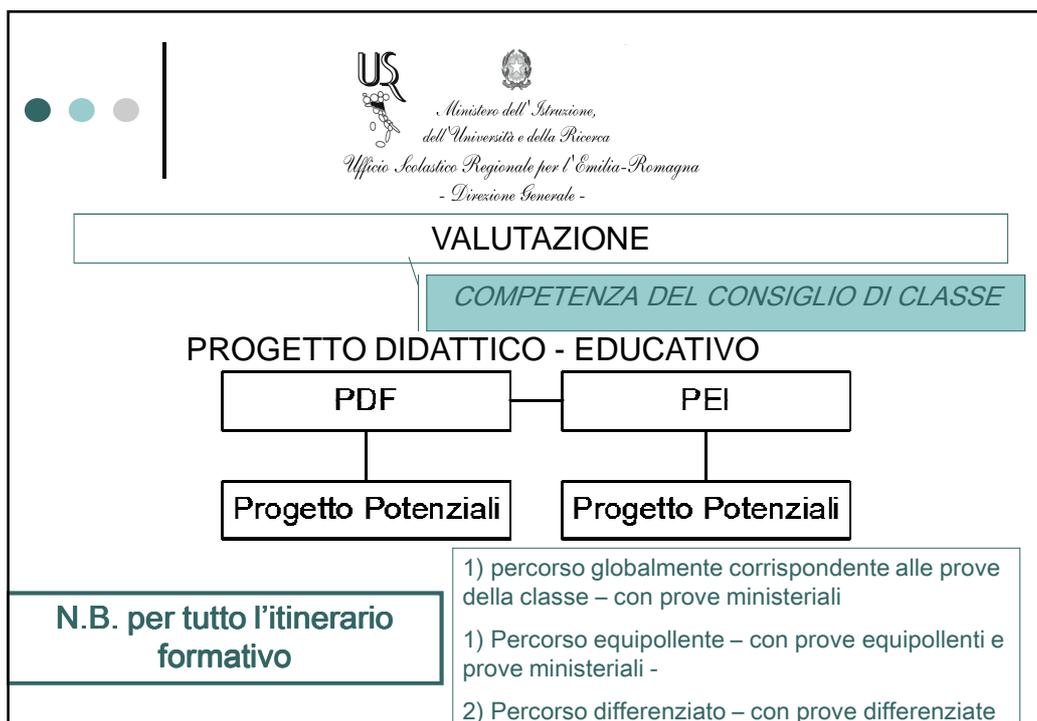
3. Nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado, per gli alunni handicappati sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione.

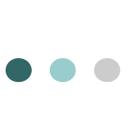
4. Gli alunni handicappati sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico o allo svolgimento di esami anche universitari con l'uso degli ausili loro necessari.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

LE FINALITA' DELLE PROVE







 Ministero dell'Istruzione,
 dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
 - Direzione Generale -

Sc.sec.2°grado Percorso differenziato

Alunni in situazione di Handicap
Non raggiungimento degli obiettivi previsti per la classe
Prove differenziate
Attestato di frequenza sc.sec.1°grado
Certificato di credito formativo (3°anno)
Attestazione credito formativo (5°anno)





 Ministero dell'Istruzione,
 dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
 - Direzione Generale -

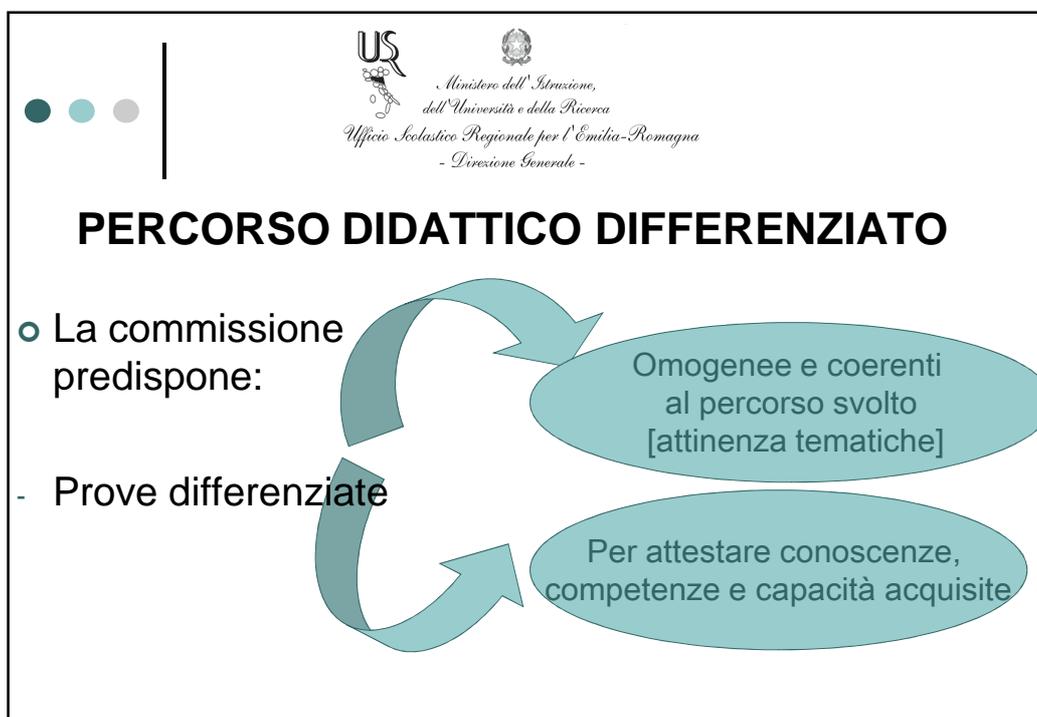
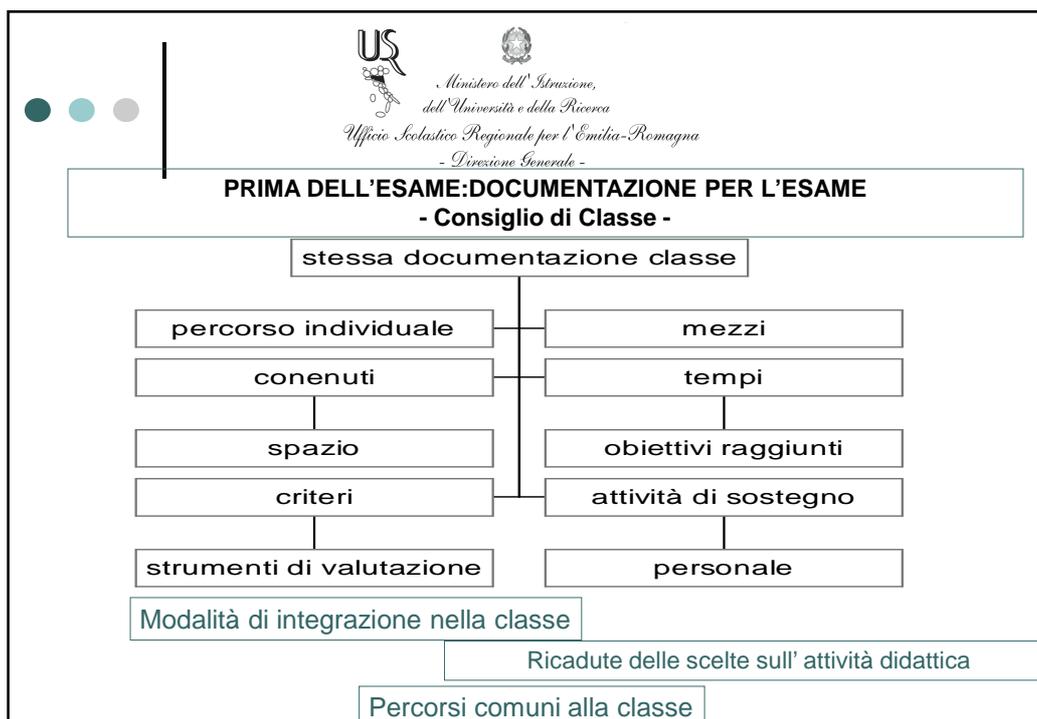
TIPI DI PROVE EQUIPOLLENTI

- MEZZI DIVERSI (pc, dettatura,etc....)
- MODALITA' DIVERSE (es. traduzione in quesiti con risposte chiuse, in griglie...)
- CONTENUTI DIVERSI culturali e/o tecnici e/o professionali (differenti dal M.I.U.R.)

Identificare eventuale postazione fuori aula e garantire poi la necessaria sorveglianza

Il c.d.c. deve fornire alla commissione le informazioni, anche dando prove svolte durante l'anno

SEMPRE TALE DA VERIFICARE LA PREPARAZIONE DEL CANDIDATO E IDONEA AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA





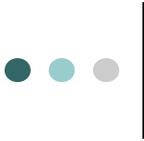
 Ministero dell'Istruzione,
 dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
 - Direzione Generale -

IL CONSIGLIO DI CLASSE PREDISPONE

- Documentazione per i singoli alunni in situazione di handicap
- richieste motivate prove equipollenti
[per candidati non vedenti richiesta prova braille]
- richieste motivate di assistenza
- richieste motivate per tempi più lunghi per prove scritte e/o orali
- richiesta di prove coerenti se il percorso didattico è differenziato (per conseguimento attestato)

Il C.d.C. fornisce informazioni utili alla Commissione per valutare appropriatamente conoscenze, competenze e capacità





*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -
ufficio scolastico regionale per l'emilia-romagna
- Direzione Generale -

PERSONALE:

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

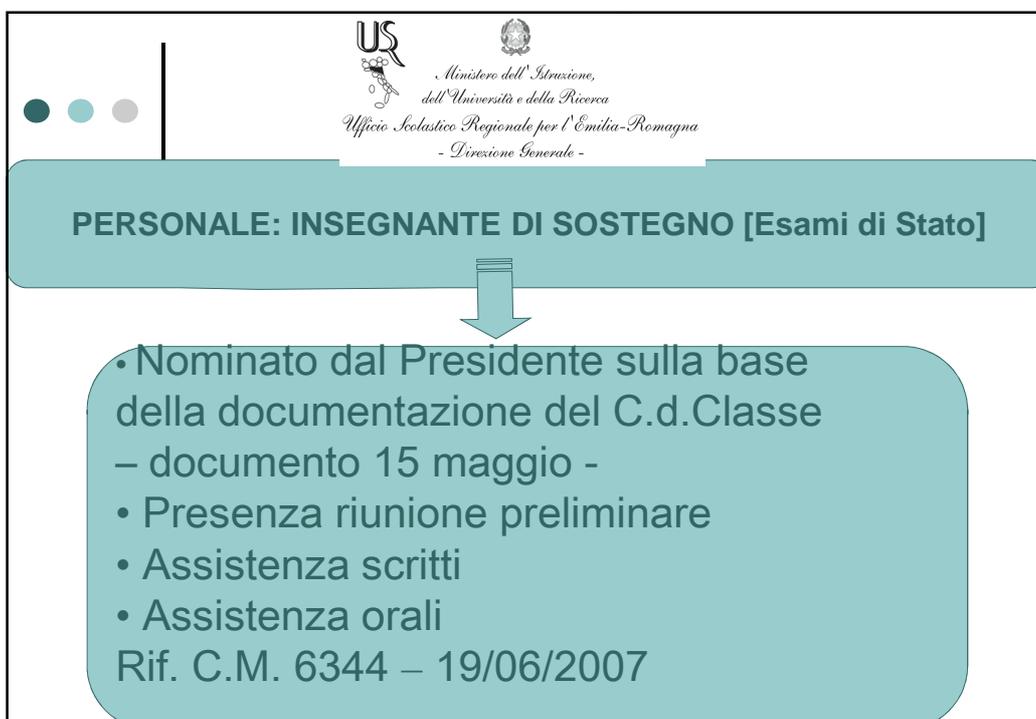
COLLABORATORI SCOLASTICI – assistenza di base

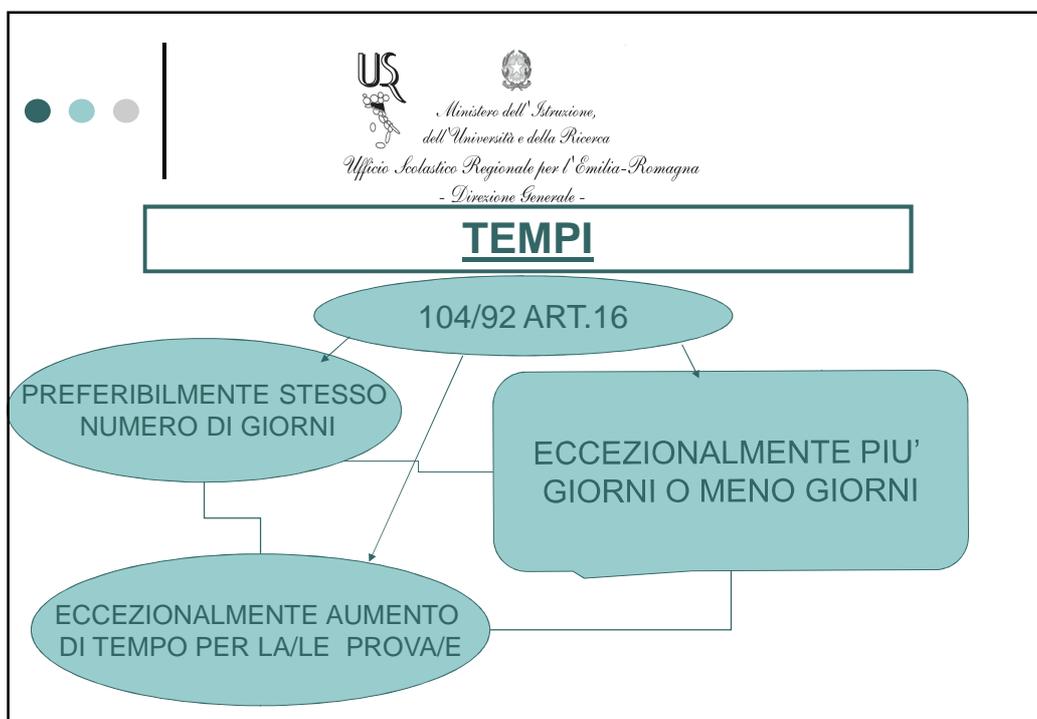
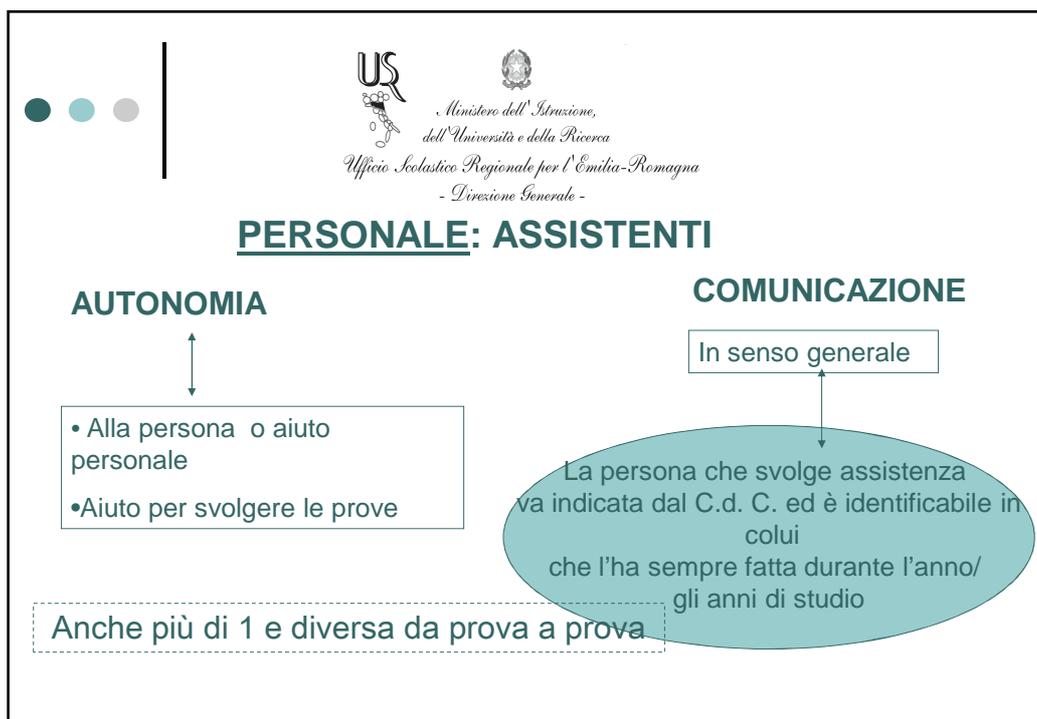
PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE
– assistenza specialistica

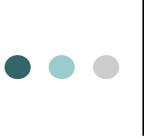


*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

IL PERSONALE PER LE PROVE








*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

ATTESTATO CREDITO FORMATIVO

CONTIENE:
Ore relative a indirizzo, durata e corsi di studio
votazione complessiva ottenuta
Materiali di insegnamento del curriculum di studio e indicazione durata oraria complessiva per ciascuno
descrizione delle conoscenze, competenze e capacità acquisite dall'alunno e descrizione del contesto in cui tali capacità si realizzano
fornire all'eventuale datore di lavoro competenze chiare e univoche sulle capacità dell'alunno
fornire ai S.I.L. e ai centri per l'impiego competenze chiare e univoche sulle capacità dell'alunno
compilata per tutti (anche "gravi") per favorire la scelta e l'inserimento in situazione protetta

Circolare M.I.U.R. 125/07/01
 Modelli per credito Formativo
 per i candidati con Handicap
 che non conseguono titolo di studio
 con valore legale